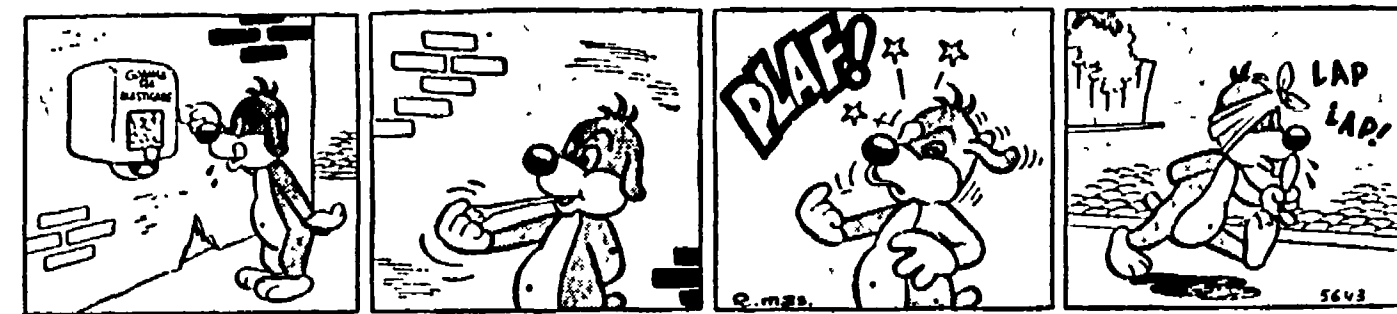


**Peter Pan**  
di Walt Disney



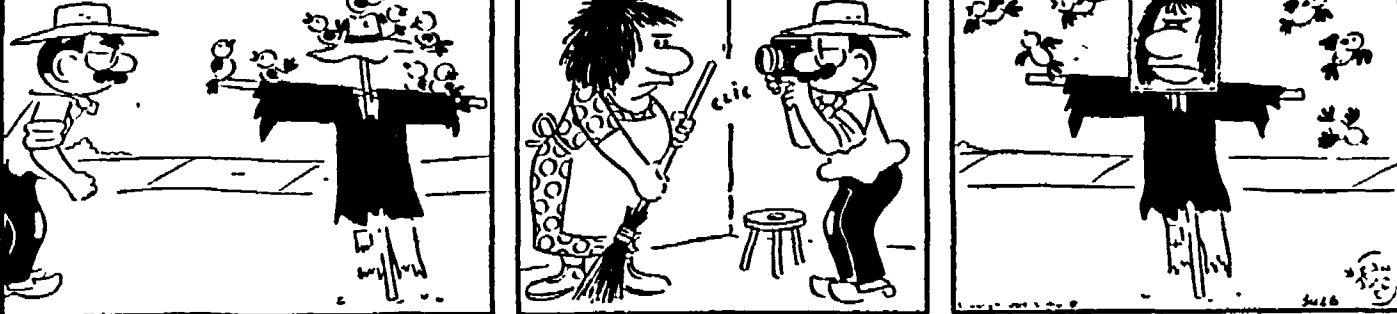
**Pif**  
di R. Mas



**Braccio di ferro**  
di Ralph Stein e Bill Zabow



**Oscar**  
di Jean Leo



# lettere all'Unità

**Perché Nenni non ha smascherato il vero obiettivo della D.C.?**

Caro Unità,  
L'on. Moro, con il rospo che ha fatto ingoiare a Nenni per il fallimento della riforma regionale, ha scongiurato la crisi ministeriale e salvato la faccia della D.C. Eppure Nenni, in un'intervista televisiva dello scorso mese di novembre, aveva detto che, per portare a compimento il programma del centro-sinistra, era necessario per i quattro partiti della maggioranza restare aderenti ai punti concordati. Diversamente tutto sarebbe crollato.

Ora che la D.C. ha manifestato di non voler mantenere gli impegni a suo tempo presi in Parlamento, quindi davanti a tutto il popolo italiano, perché proprio Nenni ha smascherato il vero obiettivo della D.C.? I socialisti non sanno spiegarlo, e si trovano in una situazione che li disorienta, mentre la destra d.c. ha l'aria di chi non potrà ora ancora criticare il Pci quando dirà e confermerà che solo una vera svolta a sinistra può soddisfare le aspirazioni democratiche degli italiani?

C. P. (Milano)

**Bene, lottiamo affinché i «cavalli» non possano essere nemmeno costruiti**

Caro signor direttore, ho letto quanto Lorenzo Riddi, da Firenze, ha scritto oggi circa i cavalli di Troia. A parte l'espressione un po' ingenua e stantia, della famosa buccia di banana, io mi chiedo, appunto, se sia vero quanto afferma il Riddi su questi «cavalli». A me pare che in Italia, almeno, un tal genere di quadrupedi trovi abbastanza fortuna, quando ognuno può notare — e tra questi lo stesso Riddi — che per cacciarsi dalla stalla occorsero eccidi come quelli di Reggio Emilia, di Modena, di Palermo ecc. Io dubito fortemente che se il lettore Riddi avesse avuto un parente tra le vittime di quegli eccidi, non sottovaluterebbe con tanto slan-

cio entusiastico (sempre lodevole, d'altro canto) certi «cavalli».

Il cielo mi guardi, signor direttore, dall'accettare ilmente la teoria del «meno peggio», che conduce a De Gaulle o peggio, ma a me pare che allo stato attuale delle cose, con l'aria, o i venti — fanfanamente — dicendo — che tirano dalla Germania nazista e dalla Francia sciocchini, con una destra ottusa e perfida come quella nostrana, non sia proprio il caso di non tenere conto certi «cavalli». Il tutto, senza cedimenti, si capisce.

GIOVANNI ROCCHI (Roma)

Non possiamo interpretare il pensiero del lettore Riddi. Siamo d'accordo con lui quando mette in luce i pericoli da destra: e siamo pure d'accordo quando afferma che vanno combattuti senza «cedimenti». In sostanza, non possiamo essere nemmeno costruiti dai nemici della classe operaia.

**Non sono figliastri gli insegnanti collocati in pensione**

Signor direttore, è incomprensibile ed ingiustificato l'atteggiamento del governo verso gli insegnanti collocati a riposo, verso coloro che hanno dato i loro migliori anni per l'educazione e l'istruzione di tante generazioni. Opportuni e saggi miglioramenti economici sono stati e saranno apportati agli insegnanti in attività di servizio, ma non comprendo come tale provvedimento non sia stato esteso anche ai pensionati, che pur vivono in dolorose ristrettezze.

Forse essi non hanno uguali esigenze, e vivono così arie? Da anni si lotta per il riconoscimento dello stato giuridico degli insegnanti, ma i governanti non si decidono mai di prendere in considerazione tale giusta richiesta. Il governo, tempestivamente, ha provveduto ai miglioramenti economici di varie altre categorie, ma degli insegnanti in pensione non si è preoccupato affatto, poiché è sicuro che non ci potranno essere reazioni da parte di questi, non avendo armi da puntare, e perché figliastri.

Se fossero indispensabili del sacrificio per la Nazione, non dovrebbero essere fatti solo a spese degli insegnanti pensionati. Pertanto invito tutte le Associazioni della scuola, lo stesso Parlamento ad accogliere benevolmente le nostre giuste lagnanze e a provvedere a cancellare l'ingiustizia che si fa nei nostri confronti.

VITO MAGARELLI  
Insegnante pensionato  
Molfetta (Bari)

**A proposito del presalario: e il tempo per studiare?**

Caro Unità, il tuo tramite rivolgo un appello ai compagni del gruppo parlamentare per ottenere un netto miglioramento del progetto di legge riguardante la concessione del presalario agli studenti universitari. Da quanto ha pubblicato la stampa, all'epoca della approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio dei Ministri, è apparso chiaro che questo provvedimento pecca di chiarezza. Si parla, ad esempio, di L. 18.000 a quegli studenti che possono raggiungere quotidianamente la città, sede dell'Università. Che significato ha questo principio? Dal mio paese si può raggiungere Napoli partendo alle sei del mattino e rientrare alle 18. Ed il tempo per studiare?

WLADIMIRO DEL PIZZO  
Maiori (Salerno)

**Banca dei francobolli**

Abbiamo inviato cambi a: Giustarini, Roma; Cogorno, Genova; A. Caporelli, Roma; I. Baracchini, Montecatini Terme; A. Rudelli, Bergamo; F. Marconi, Roma; E. Zaffagnini, Massa Lombarda; A. Acciari, Mirafiori, Benassi, F. Bianchi, Montelupo; G. Civitelli, Viareggio; P. Trecci, Genova; L. Bassi, Bologna; T. Corti, Empoli; E. L., Belgio; Babbini, Arcola; R. Zaccari, Suzzara; G. Zaccari, Colli di S. Roggero, Genova; Capellari, Milano; M. e S. Geminiani, Alfonsine, Mariconda, Roma. Dobbiamo inviare cambi a: R. Zocco, Selsi, C. Cardacci, Napoli; L. Battistini, Ravenna; C. Ciulli, FI.

renze; S. Odorni, Firenze; G. Spadaro, Bologna; W. Papari, Livorno. E qualche giorno spediti in disparte di alcuni francobolli utili a G. Garatti, Milano; R. Corbani, Cremona; G. Giorio, Milano.

**I sostenitori**

Mario Rho di Milano ci ha inviato ancora una volta dei francobolli in dono; lo ringraziamo anche a nome dei nostri giovani amici.

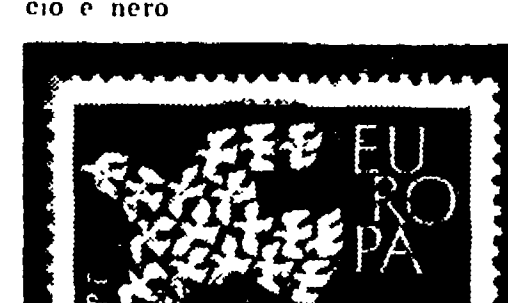
**Vuol fare scambi diretti**

Aniello Iovine — Via Cazzolini 33, Napoli — vorrebbe fare scambi diretti con giovani e ragazze.

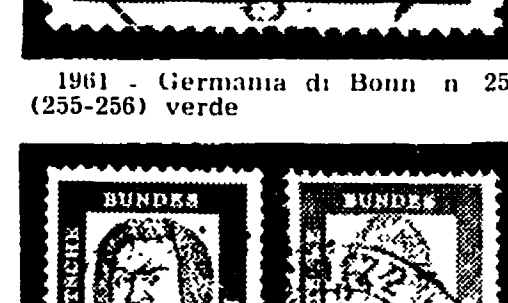
**Catalogo e vetrina**



1948 - Germania di Bonn n. 253 Arancio e nero



1961 - Germania di Bonn n. 255 (255-256) verde



1961 - Germania di Bonn n. 257 (257-258) blu

## Rai V programmi

**primo canale radio**

8.30 Telescuola	15: terza classe.
16.15 Il tuo domani	Rubrica di informazioni per i giovani
17.30 La TV dei ragazzi	«Arcicchino e la sua sposa»
18.30 Corso	di istruzione popolare (ins. Onofre Gasperini)
19.00 Telegiornale	della sera (prima edizione)
19.15 La terra dei nostri padri	Servizio di S. Alexander.
19.40 La TV degli agricoltori	A cura di Renato Vertunni.
20.15 Telegiornale sport	
20.30 Telegiornale	della sera (seconda edizione).
21.05 Libro bianco n. 26	«Vietnam, una guerra in sordina»
22.00 Cinema d'oggi	Presenta Luisa Boni.
22.40 Le facce del problema	A cura di Luca di Schiena
23.25 Telegiornale	della notte.

## secondo canale

21.05 Telegiornale	e segnale orario.
21.15 Linea italiana	una inchiesta sulla moda italiana
22.10 Caccia e pesca	all'Est. Programma di W. Marcheselli
22.40 Giovedì sport	Riprese dirette e servizi di attualità.



Stasera alle 21.05, va in onda sul primo canale il libro bianco n. 26 dal titolo «Vietnam una guerra in sordina». Nella foto un reparto di soldati dell'esercito popolare vietnamita

**San Carlo**

Sabato, alle 20.45 — fuori abbonamento — La Bohème di Giacomo Puccini nella interpretazione di Onelia Finocchi, Augusto Vicentini, Sofia Mezzetti, Afro Poli, Franco Ventriglia, ecc. Dirigerà il maestro Pasquale De Angelis. Regia di Livio Luzzatto. Maestro del coro Michele Lauro. Domenica 27, alle ore 18, che fuori abbonamento. Tosca di Giacomo Puccini, protagonista Magda Olivero; negli altri ruoli principali: Renato Cloni, Ramon Vinay, Alfredo Mariotti, Mariano Caruso, Giovanni Amodeo, ecc. Dirigerà il maestro Ugo Rapallo. Regia di Vittorio Vianini.

Perovino, intanto, le prove per la prossima andata in scena — per sabato 2 febbraio, in turno A — della Napoli che, nuova per la nostra città, verrà diretta dal maestro Olivero De Fabritiis ed avrà a principali interpreti: Piero Gueffi, Ruggero Bondino, Mietta Signale, ecc. Biglietti al botteghino del teatro, tel. 393560 e 390020 dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 20.

**TEATRI**

**MERCADANTE** - Teatro Stabile della Città di Napoli (Telef. 322.334)  
Questa sera, alle ore 17.30, turco, il racconto di «La Bohème di Giacomo Puccini nella interpretazione di Onelia Finocchi, Augusto Vicentini, Sofia Mezzetti, Afro Poli, Franco Ventriglia, ecc. Dirigerà il maestro Pasquale De Angelis. Regia di Livio Luzzatto. Maestro del coro Michele Lauro. Domenica 27, alle ore 18, che fuori abbonamento. Tosca di Giacomo Puccini, protagonista Magda Olivero; negli altri ruoli principali: Renato Cloni, Ramon Vinay, Alfredo Mariotti, Mariano Caruso, Giovanni Amodeo, ecc. Dirigerà il maestro Ugo Rapallo. Regia di Vittorio Vianini.

**CINEMA**

**Prime visioni**  
**ADRIANO** Via Monteliveto 12. Tel. 313.005. Prezzo L. 380. La «strada» spirale, con M. Lotti. DR. A. +  
**ALCIONE** Via F. Lombonaco. Tel. 393.680. Prezzo L. 680. Come in uno specchio, di I. Bergmann. DR. A. +  
**ARLECCHINO** Via Alabardieri 10. Tel. 391.731. Prezzo L. 420. Ap. 16. Ult. 22.30. I due colonnelli, con T. C. C. +  
**AUGUSTO** Piazzetta Duca d'Aosta. Tel. 390.361. Prezzo L. 430. (1 post.). L. 530. (2 post.). Ap. 16. Ult. 22.30. Superspettacoli nel mondo. C. +  
**BELLINI** Via conte di Ruvo 16. Tel. 341.222. Prezzo L. 420. Apertura ore 11. Ult. 22.30. I due colonnelli, con T. C. C. +  
**DELLE PALME** Via Veitiera. Tel. 393.134. Prezzo L. 630. (1 post.). L. 530. (2 post.). Apertura ore 18. Ult. 22.30. Poker col diavolo, con M. Morgan. F. +  
**FIAMMA** (Telef. 391.988). Via C. Poerio 46. Silvestro e Gonzales in «Vincent e i vinti». DA. A. +  
**FILANGIERI** Via Filangieri 45. Tel. 392.437. Prezzo L. 380. Ap. 16. Ult. 22.30. Sette allegri cadaveri, con V. Price. F. +  
**FIORENTINI** Via R. Bracco 9. Tel. 310.483. Prezzo L. 620. Apertura ore 16. Ult. 22.30. Lotta, con J. Wapner. (VM 16) DR. A. +

## schermi eribalte

**METROPOLITAN** Via Chiaia n. 149. Tel. 393.880. Gli amministratori del Bounty, con Marion Brande. DR. A. +  
**SANTA LUCIA** Via S. Lucia 59. Tel. 390.572. Prezzo L. 440. Apertura ore 16. Ult. 22.30. Parigi o cara, con F. Valeri. T. +  
**SALA ROMA** Via Roma 333. Tel. 233.360. Prezzo L. 430. Apertura ore 16. Ult. 22.30. La leggenda di Fra Diavolo, con T. Russell. A. +  
**Altre visioni**  
**ACACIA** Via R. Tarantino 12. Tel. 370.871. La strada a spirale, con R. Hudson. DR. A. +  
**ACANTO** Via Augusto 58. Tel. 619.923. Il riposo del guerriero, con B. T. +  
**ALLEGRE** Via E. Auguste. Tel. 616.303. Le quattro giornate di Napoli. T. +  
**AMEDEO** Via Martucci 69. Tel. 385.766. Sf. signor generale, con K. Douglas. C. +  
**AMERICA**  
Tu sei il mio destino, con F. S. +  
**ARCOBALENO** Via Consolvo Carelli 7. Tel. 377.593. Fuga a Berlino ovest. T. +  
**ASTORIA** Salita Tarsia 38. Tel. 343.722. Il falso traditore, con W. Holden. DR. A. +  
**ASTRA** Via Mezzocannone 100. Tel. 321.984. Biancaneve e i sette nani. C. +  
**AURORA** Piazza Dante 93. Tel. 342.352. Il conquistatore della Luna, con G. Wallace. DR. A. +  
**AUSONIA** Via Frediano Cavara. Tel. 220.360. La negra bianca. A. +  
**Excelsior** Via Milano 104. Tel. 353.479. La notte delle streghe, con P. Wyngard. (VM 14) A. +  
**EUROPA** (Tel. 351.376). Tempesta su Washington, con H. Fonda. DR. A. +  
**FERRI** Via Nuova Ba. Tel. 302.334. Non pervenuto. DR. A. +  
**GLORIA** Via Arenaccia 251. Tel. 333.143. Il pugnale maledetto, con J. Han. DR. A. +  
**IDEAL** Via Sciarlati 129. Tel. 377.929. Tarsia il magnifico, con T. Cur. DR. A. +  
**ITALIA** Corso Garibaldi. Tel. 353.462. Bussa in cima alle scale, con D. Mc Guire. DR. A. +  
**LUX** Via G. Nicotera 3. Tel. 390.803. Ti-Kojo e il suo pescicane, con D. Panira. A. +  
**MAXIMUM** Via Elena 18. Tel. 382.114. Resurrezione, con C. Bloom. DR. A. +  
**MAZZINI** Via Cotugno 6. Tel. 347.037. La ragazza con la pistola A. +  
**MIGNON** Via Armando Diaz. Tel. 324.893. Amore difficile (VM 18) A. +

**Al Mercadante**

## «Il raccomandato di ferro» di E. Kishon

La commedia che è andata in scena l'altra sera al «Mercadante» di Napoli, «Il raccomandato di ferro», è una commedia che se ne superficialmente, della burocrazia in uno stato moderno, dominato dai partiti e dalla democrazia formale. Nel fondo, vi è la posizione americana e qualunquista dell'intellettuale che si crede al di sopra della mischia e giudica con la sua intelligenza e irreversibile. Abbiamo detto superficialmente: la superficialità sta appunto nel dare un giudizio complessivo e generale di una realtà che invece è contraddittoria e dialettica. Voglio dire, insomma, che anche ad Israele ci saranno forze che si oppongono alla corruzione, alla disonestà, agli abusi, ai difetti dello stato e degli atti funzionali ministeriali. La credibilità di una storia risiede nella dialettica interna; mandando la quale tutto appassisce e diventa predicatore e velleitario.

Il giovane ebreo Pruckin, che sbarca ad Israele spornoso di trovar lavoro nella patria sognata e desiderata, si trova invece circondato da diffidenze, da ostilità e da disprezzo. Egli è povero, isolato, senza protezioni e senza appoggi. Avrebbe bisogno di raccomandazioni, di forti spinte per sistemarsi. Così, con la lettera di presentazione a un potente, firmata da uno sconosciuto, egli riesce a perdersi in pochi giorni una carriera strepitosa. La raccomandazione di ferro, insomma, è un simbolo di un potere surreale, kafkiano. Nella fantasia dei burocrati che ricevono la lettera dell'oscuro personaggio, si forma l'immagine di un uomo stranamente al quale non è possibile negare favori e omaggi. Poi si scopre che il potente è un oscuro personaggio che ha avallato i meriti del Pruckin e un poveraccio, disoccupato anch'egli e anch'egli in cerca di lavoro, e allora il giovane che aveva perduto rapidamente le tappe della carriera burocratica precipita nella primitiva condizione di affamato.

La commedia, che ha aspetti farseschi e po-nadistici si «ova di un dialogo svelto e semplice. Messa in scena da Mario Marone, con una buona, ha trovato negli attori di Vittorio Viviani, edito da Rizzoli Segura, a cura di Oreste del Buono, di alcuni dei brani più salienti del romanzo, da parte degli attori del complesso di prosa e degli allievi della scuola di arte drammatica.

**All'Associazione Italia-Israele**  
Domenica alle ore 10.30, al circolo Fiamma per la associazione Italia-Israele, il professor Giorgio Costantino, parlerà su «Israele e i paesi di nuovo sviluppo». La manifestazione prevede la proiezione di alcuni documenti a colori.

**Il prof. Pane al «De Sanctis»**

Oggi, alle ore 19, al Circolo di cultura «Francesco De Sanctis» (piazza degli Artisti 7-c), seconda conferenza del ciclo dedicato al problema urbanistico. Il professor Arch. Roberto Pane parlerà sul tema: «Vecchio centro e nuovo centro».

**Emilio Segrè ai «Giovedì letterati»**

Oggi, alle ore 19, nel teatro di corte di Palazzo Reale, a cura dell'Associazione culturale italiana, il professor Emilio Segrè, premio Nobel per la fisica 1959, parlerà sul tema: «La particella costitutiva della materia» (con proiezioni).

**Noi donne**

**Rinascita**